

Bruxelles, 12 ottobre 2026
(OR. en)

14250/26

CLIMA 524
ENV 1204
ONU 65
DEVGEN 165
ECOFIN 1287
ENER 641
MAR 162

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Preparazione della 31 ^a conferenza delle parti (COP 31) della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) (Antalya, Turchia, 9-20 novembre 2026) - Conclusioni del Consiglio

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, approvate dal Consiglio nella sua 4200^a sessione tenutasi il 12 ottobre 2026.

**Preparazione della 31^a conferenza delle parti (COP 31) della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC)
(Antalya, Turchia, 9-20 novembre 2026)**

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. SOTTOLINEA l'urgenza di conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi, in particolare l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C.
2. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che, dall'adozione dell'accordo di Parigi, l'ambizione collettiva in materia di mitigazione espressa in contributi determinati a livello nazionale (NDC) e in strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni abbia portato a una riduzione dell'aumento previsto della temperatura globale, ma SOTTOLINEA CON PREOCCUPAZIONE che l'ambizione e l'attuazione rimangono attualmente insufficienti per limitare il riscaldamento a 1,5 °C.
3. RILEVA CON PREOCCUPAZIONE che le emissioni globali di gas a effetto serra hanno continuato ad aumentare e che la soglia di 1,5 °C per il riscaldamento sarà probabilmente superata nei prossimi decenni. ESORTA tutte le parti, in particolare i principali responsabili delle emissioni, ad agire con la massima ambizione possibile e ad adoperarsi al massimo per tornare a una traiettoria compatibile con l'obiettivo dei 1,5 °C e per ridurre al minimo l'entità nonché la durata del superamento. EVIDENZIA che è necessario ridurre ora le emissioni globali ed evitare ogni ulteriore frazione di grado di riscaldamento per limitare al minimo gli effetti irreversibili dei cambiamenti climatici. SOTTOLINEA che la traiettoria di superamento, picco e calo è la migliore opzione restante per contenere l'aumento della temperatura entro un massimo di 1,5 °C da qui alla fine del secolo.
4. RICORDA le pertinenti conclusioni del Consiglio adottate in occasione delle precedenti COP dell'UNFCCC e RIBADISCE che rimangono pienamente applicabili, al pari delle conclusioni dell'aprile 2026 sulla diplomazia energetica e climatica dell'UE¹.

¹ Docc. 14285/23, 14459/24, 14310/25 e 8417/26.

OBIETTIVO GENERALE

5. SOTTOLINEA che la COP 31 deve realizzare progressi tangibili nell'attuazione dell'accordo di Parigi e contribuire in modo significativo a colmare le lacune in termini di ambizione e attuazione a livello mondiale, anche attraverso il piano globale d'azione per il clima.
6. SOTTOLINEA che la COP 31 deve definire orientamenti per il secondo bilancio globale (GST-2) e per il ciclo di ambizione dell'accordo di Parigi, basandosi sui risultati del primo bilancio globale (GST-1), accelerando l'attuazione dell'accordo di Parigi e contribuendo al conseguimento dei suoi obiettivi.

INQUADRAMENTO STRATEGICO

7. OSSERVA CON PREOCCUPAZIONE l'accelerazione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'attuale crisi energetica globale che colpisce i cittadini e le imprese a livello mondiale. SOTTOLINEA che i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia esistenziale per l'umanità, gli ecosistemi e la biodiversità, nonché per la pace e la sicurezza, che non risparmia alcun paese, territorio o regione.
8. RICONOSCE l'importanza di una transizione giusta, ordinata ed equa dai combustibili fossili e RICONOSCE altresì che la transizione verso fonti energetiche rinnovabili e a basse emissioni di carbonio e verso l'efficienza energetica è essenziale per garantire la sicurezza energetica nonché l'accessibilità economica e la disponibilità di energia per tutti, rafforzando nel contempo la resilienza del sistema energetico e riducendo le dipendenze strategiche.
9. RIBADISCE INOLTRE l'importanza cruciale che rivestono la transizione pulita e l'economia circolare, compresa la bioeconomia, in quanto motori di innovazione, occupazione, crescita economica, sviluppo sostenibile, salute pubblica, sistemi alimentari sostenibili, sicurezza alimentare e competitività, nonché in quanto risposta fondamentale alle crisi climatica e ambientale.
10. SOTTOLINEA l'importanza della resilienza ai cambiamenti climatici quale prerequisito per società ed economie sicure, sostenibili e prospere. EVIDENZIA che la mitigazione e l'adattamento sono complementari ed essenziali per affrontare i cambiamenti climatici. RICORDA che la disponibilità di sistemi di allarme rapido è una componente fondamentale della resilienza ai cambiamenti climatici, in particolare per i piccoli Stati insulari in via di sviluppo (SIDS) e i paesi meno sviluppati (PMS).

11. RIBADISCE la ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale. RIBADISCE le forti preoccupazioni in merito alla situazione in Medio Oriente espresse dal Consiglio europeo nelle sue conclusioni del giugno 2026.

RAFFORZARE IL MULTILATERALISMO

12. EVIDENZIA l'impegno dell'UE a favore del multilateralismo e RIAFFERMA il ruolo centrale dell'UNFCCC e dell'accordo di Parigi nell'azione internazionale per il clima. ATTENDE CON INTERESSE il proseguimento delle discussioni sulla riforma del regime multilaterale per il clima nonché il rafforzamento della sua efficacia, efficienza, integrità e inclusività al fine di garantire che sia idoneo allo scopo.
13. SOTTOLINEA l'importanza che tutti gli Stati membri dell'UE partecipino alla COP 31 che si terrà ad Antalya, in Turchia, dal 9 al 20 novembre 2026, nonché ai pertinenti eventi ad alto livello organizzati nel quadro della conferenza e RIAFFERMA il principio di solidarietà tra gli Stati membri dell'UE a tale riguardo.
14. RICONOSCE le interconnessioni esistenti tra cambiamenti climatici, perdita di biodiversità, inquinamento, desertificazione, uso del suolo, deforestazione e cambiamenti del ciclo dell'acqua. RICONOSCE altresì il ruolo cruciale degli oceani e gli impatti crescenti e interconnessi sulle comunità e sugli ecosistemi marini e costieri, in particolare nei SIDS e nell'Artico. CHIEDE una più stretta cooperazione e il rafforzamento delle sinergie con altri processi e organizzazioni internazionali, in particolare tra le convenzioni di Rio e l'accordo di Parigi.
15. RICONOSCE che il regime multilaterale si basa sulla condivisione di informazioni e analisi. SOTTOLINEA che la scienza deve continuare a guidare l'azione globale per il clima e PONE L'ACCENTO sulla necessità di salvaguardarne l'indipendenza, l'integrità e la rilevanza strategica. RIBADISCE l'importanza dei migliori dati scientifici disponibili forniti dal Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) e dal sistema globale di osservazione del clima (GCOS) ed ESORTA a continuare a condividere le conoscenze in uno spirito di autentica cooperazione internazionale nonché a sforzarsi di garantire l'integrità delle informazioni. RICONOSCE che sono necessarie ulteriori azioni a livello nazionale e internazionale per contrastare la crescente diffusione della cattiva informazione e della disinformazione in materia di clima e per rafforzare l'integrità delle informazioni.

16. SOTTOLINEA che, nell'adottare misure volte ad affrontare i cambiamenti climatici, tutte le parti devono tutelare, rispettare, promuovere e assolvere gli obblighi che incombono loro in virtù del diritto internazionale in materia di diritti umani. RILEVA la necessità di proteggere e responsabilizzare la società civile, i difensori dei diritti umani ambientali, i bambini e i giovani, la parità di genere, comprese le donne e le ragazze in tutta la loro diversità e in tutti gli ambiti della vita pubblica e politica conformemente al piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024², le comunità locali, i popoli indigeni, le persone con disabilità e le persone in situazioni di vulnerabilità.
17. RICONOSCE le sinergie tra l'azione per il clima e il commercio e ATTENDE CON INTERESSE di continuare la condivisione delle migliori pratiche ed esperienze con i partner nel contesto del dialogo sugli scambi commerciali e i cambiamenti climatici, come richiesto dalla CMA 7.

REALIZZARE IL CICLO DI AMBIZIONE DELL'ACCORDO DI PARIGI

18. CHIEDE l'efficace attuazione degli NDC ed ESORTA le parti che non l'hanno ancora fatto a presentare i loro NDC prima della COP 31 dimostrando progressi, la massima ambizione possibile nonché l'allineamento al percorso verso l'obiettivo di 1,5 °C e alle migliori conoscenze scientifiche disponibili. RIBADISCE l'importanza dei piani nazionali di adattamento (NAP) e RICORDA l'invito rivolto dal GST-1 a tutte le parti a presentare tali piani.
19. RICONOSCE il ruolo degli NDC e dei NAP quali strumenti centrali della pianificazione nazionale in materia di sviluppo, mitigazione e adattamento e INVITA le parti a integrarli nei piani di investimento e nelle piattaforme nazionali. SOTTOLINEA l'impegno dell'UE a collaborare con le parti per contribuire all'attuazione dei rispettivi NDC e NAP. RICORDA le soluzioni disponibili nei vari settori per accelerare l'attuazione. SOTTOLINEA il contributo significativo delle amministrazioni locali e regionali al conseguimento degli obiettivi climatici.
20. RICONOSCE che il quadro rafforzato per la trasparenza, compreso il suo esame multilaterale e facilitativo dei progressi compiuti, costituisce un contributo fondamentale al ciclo di ambizione dell'accordo di Parigi, ATTENDE CON INTERESSE la presentazione delle seconde relazioni biennali sulla trasparenza entro il 31 dicembre 2026 e INVITA le parti che non hanno ancora presentato le prime relazioni a farlo quanto prima.

² Piano d'azione dell'Unione europea per i diritti umani e la democrazia 2020-2024, prorogato fino al 2027.

21. SOTTOLINEA la necessità di attuare collettivamente tutti i risultati del GST-1 e di basarsi sugli insegnamenti tratti da tale processo al momento di avviare i preparativi per il GST-2. RICONOSCE l'importanza che siano presentati tempestivamente la settima relazione di valutazione dell'IPCC, le relazioni delle organizzazioni di esperti quali l'UNEP, l'AIE e l'IRENA, le relazioni di sintesi concernenti gli NDC dell'UNFCCC e le relazioni biennali sulla trasparenza, nonché i risultati del piano globale d'azione per il clima, le iniziative guidate dalla presidenza e le iniziative multilaterali, che rappresentano contributi fondamentali per il GST-2.

RISULTATI PRATICI E ATTUAZIONE

22. SOTTOLINEA l'importanza che la COP 31 produca un risultato che contribuisca ad accelerare l'ambizione e l'attuazione in materia di mitigazione in linea con i percorsi verso l'obiettivo di 1,5 °C. A tal fine CHIEDE di accelerare la transizione verso l'energia pulita attraverso un aumento dell'elettrificazione pulita e realizzare i risultati del GST-1, compreso l'abbandono dei combustibili fossili in modo giusto, ordinato ed equo, triplicare le energie rinnovabili, raddoppiare i miglioramenti dell'efficienza energetica, ridurre le emissioni diverse dal biossido di carbonio a livello mondiale, in particolare le emissioni di metano, nonché arrestare e invertire la deforestazione entro il 2030, basandosi nel contempo sul piano globale d'azione per il clima.
23. CHIEDE che la COP 31 offra uno spazio adeguato nei negoziati per discutere degli sforzi di mitigazione e SI IMPEGNA ad esplorare attivamente modi per rafforzare l'ambizione e l'attuazione in materia di mitigazione migliorando e collegando meglio tra loro le disposizioni e i punti all'ordine del giorno esistenti e nuovi. RICONOSCE che il programma di lavoro sulla mitigazione, la Belém Mission to 1.5 °C, l'acceleratore globale dell'attuazione, il piano globale d'azione per il clima e le iniziative della presidenza, comprese le tabelle di marcia della presidenza della COP 30, possono contribuire a raggiungere questo obiettivo. In tale contesto, SOTTOLINEA l'importanza di proseguire e rafforzare il programma di lavoro sulla mitigazione in occasione della COP 31.
24. RIBADISCE l'impegno dell'UE a favore di una transizione giusta a livello mondiale, che sostenga l'accettazione delle politiche climatiche da parte dell'opinione pubblica e favorisca l'ambizione in materia di clima. INVITA LE PARTI a rendere operativo il meccanismo per una transizione giusta al fine di contribuire a far sì che le politiche climatiche nazionali relative all'obiettivo di 1,5 °C siano socialmente giuste e inclusive, ponendo l'accento sull'orientamento, il coordinamento, la partecipazione inclusiva dei portatori di interessi e lo sviluppo di capacità.

25. Di fronte ai crescenti effetti dei cambiamenti climatici a livello mondiale, RIBADISCE l'impegno dell'UE a conseguire l'obiettivo globale in materia di adattamento e ad attuare il quadro degli EAU per la resilienza globale ai cambiamenti climatici quali strumenti chiave per uno sviluppo resiliente ai cambiamenti climatici.
26. RIBADISCE l'impegno dell'UE a favore dell'attuazione del piano di lavoro di Baku della piattaforma delle comunità locali e delle popolazioni indigene, del piano d'azione di Belém sulla parità di genere e della realizzazione di un piano d'azione ambizioso, intergenerazionale e intersezionale nel quadro dell'azione per la consapevolezza sul clima (*Action for Climate Empowerment*), al fine di consolidare ulteriormente il ruolo della società civile nella pianificazione e nell'attuazione dell'azione per il clima e di rafforzare l'integrità delle informazioni nonché l'accesso a dati scientifici affidabili e della migliore qualità disponibile.

FINANZIAMENTI E SOSTEGNO PER IL CLIMA

27. RICORDA le conclusioni del Consiglio sui finanziamenti internazionali per il clima approvate il 9 ottobre 2026.³
28. SOTTOLINEA l'importanza di aumentare la mobilitazione di finanziamenti per il clima a favore dei paesi in via di sviluppo attraverso l'attuazione trasparente del nuovo obiettivo collettivo quantificato, anche per quanto riguarda il sostegno alla mitigazione e all'adattamento, anche in caso di perdite e danni, in particolare per i paesi più vulnerabili, come i PMS e i SIDS, e RIBADISCE in tale contesto l'invito a compiere sforzi per triplicare i finanziamenti per l'adattamento entro il 2035. RICONOSCE che le finanze pubbliche non sono in grado di farsi carico da sole della mole di finanziamenti necessari per raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi e che occorre aumentare i finanziamenti provenienti da tutte le fonti e da un bacino più ampio di contributori.
29. SOTTOLINEA l'importanza di ridurre i vincoli, le sfide, le iniquità dei sistemi e gli ostacoli esistenti nell'accesso ai finanziamenti per il clima. ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi in corso per migliorare l'accesso ai finanziamenti per il clima, SOTTOLINEA la sua disponibilità a proseguire tali sforzi e CHIEDE nel contempo a tutti gli attori di collaborare per migliorare l'accesso ai finanziamenti da parte dei paesi in via di sviluppo, in particolare i PMS e i SIDS, anche sotto la guida delle presidenze della COP 31, al fine di giungere quest'anno all'adozione di misure concrete che consentano di compiere ulteriori progressi.

³ Doc. 14090/26

30. RICORDA che l'UE e i suoi Stati membri, insieme alla Banca europea per gli investimenti, sono i maggiori fornitori di finanziamenti pubblici internazionali per il clima.
31. SOTTOLINEA che rendere i flussi finanziari coerenti con un percorso che conduca a uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente ai cambiamenti climatici è uno sforzo sia nazionale che internazionale, essenziale per aumentare i finanziamenti per il clima da tutte le fonti e reindirizzare i capitali allontanandoli dagli investimenti ad alte emissioni. RICONOSCE il ruolo emergente di potenziali fonti di finanziamento innovative, tra cui la fissazione del prezzo del carbonio, lo scambio di quote di emissione e i mercati del carbonio.
32. EVIDENZIA l'importanza di strumenti nazionali efficaci di fissazione del prezzo del carbonio quali mezzi tra i più efficienti ed efficaci in termini di costi per ridurre le emissioni, così come il loro potenziale di riorientamento dei flussi finanziari verso l'azione per il clima.

RUOLO DELLE COALIZIONI E DEI PARTENARIATI

33. RICONOSCE la crescente importanza del piano globale d'azione per il clima per portare avanti l'attuazione e realizzare progressi e ACCOGLIE CON FAVORE gli sforzi compiuti dalla presidenza della COP 30 per rendere tale piano più strutturato e conferirgli maggiore responsabilità. INCORAGGIA le presidenze attuali e future della COP a proseguire su questa strada. RICONOSCE inoltre l'importante ruolo delle iniziative plurilaterali nel promuovere l'attuazione globale dell'azione per il clima, come la prima conferenza sull'abbandono graduale dei combustibili fossili, tenutasi a Santa Marta, in Colombia.
34. SOTTOLINEA in particolare che accelerare l'elettrificazione pulita a livello mondiale sarà fondamentale per aumentare l'ambizione, intensificare l'attuazione e rafforzare i partenariati e le coalizioni internazionali per l'azione a favore del clima e PRENDE ATTO pertanto della dichiarazione comune sul lancio dell'iniziativa "Electrify Now" quale piattaforma ad alto livello per accelerare l'elettrificazione dell'economia globale.
35. ATTENDE CON INTERESSE di discutere dell'attuazione delle iniziative proposte dalla presidenza entrante della COP 31 nei seguenti settori: elettrificazione, azzeramento dei rifiuti e riduzione del metano, città e edifici resilienti, industrializzazione verde, sensibilizzazione in tutti i settori e ponte per l'attuazione climatica.

CONCLUSIONE

36. SOTTOLINEA che la COP 31/CMA 8 deve segnare un salto di qualità nell'attuazione dell'accordo di Parigi. RIBADISCE che con un'azione internazionale ambiziosa e coordinata la comunità mondiale può ancora conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi e mantenere raggiungibile l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C.
-